

«Sia il vostro discorso:
 sì, sì; no, no; il resto è del
 maligno»
 Mt 5, 37

Trapani non conta

Leggendo l'organigramma della nuova Giunta Regionale, pubblicato nel numero precedente di questo periodico si ha un senso di amarezza e di stizza. Fra i 12 assessori regionali non figura un trapanese, mentre Agrigento oltre al presidente Cuffaro ne ha uno. Palermo ne ha quattro. Catania e Messina due ciascuna, Ragusa, Caltanissetta e Siracusa una ciascuna. Trapani ed Enna sono rimaste escluse. Che in una Giunta di 12 assessori non possano trovare posto assessori di tutte le nove province siciliane è inconcepibile se non si fa riferimento ai vecchi e consoludati giochi di potere. È vero che nella precedente Giunta la nostra provincia ha avuto due assessori venuti meno in tempi diversi per motivi personali, ma ciò non giustifica l'attuale esclusione. Forse il presidente Cuffaro ha dimenticato che in provincia di Trapani ha riportato il 65,1% dei voti, la percentuale più alta dopo quella di Catania che l'UDC ha conquistato sempre nella nostra provincia il 23,7% dei voti piazzandosi al primo posto prima di FI che ha preso il 21,4%, forse i dirigenti locali dei partiti di maggioranza ed i deputati della provincia non hanno avuto la forza e gli argomenti per sostenere nostre candidature, ma è certo che in un momento difficile della nostra economia gli amministratori locali hanno ben poco da sperare senza una valida presenza operativa. A chi rivolgersi?

Tempo addietro all'unico deputato regionale mio amico che è pure Presidente di una Commissione ho chiesto un intervento a favore di questa provincia presso un assessore. Mi ha risposto che, essendo l'assessore di Palermo, non gli poteva chiedere di interessarsi di cose della provincia di Trapani. Se questa è la mentalità dei nostri regionali, abbiamo la certezza di contare ben poco. Sviluppo, occupazione, lavori pubblici, promozione sociale possono attendere, almeno fino alle prossime elezioni, quando tutti promettono e si danno da fare e quando i nostri elettori si ricorderanno (ma si ricorderanno?) del trattamento subito.

Antonio Calcara

NEL MARE DI TRAPANI IL PROSSIMO OTTOBRE

La manifestazione "Louis Vuitton Cup"



La disputa nel mare di Trapani, prevista per il mese di ottobre del prossimo anno, di una delle prove della manifestazione internazionale velica denominata "Louis Vuitton Cup", costituisce per il territorio una buona occasione da non perdere ma è indispensabile che le ingenti risorse economiche (oltre 60 milioni di euro) quelle a carico del Ministero delle Infrastrutture, resi disponibili e gli interventi programmati, in particolare nel settore delle opere pubbliche, vengano utilizzate ed eseguiti i lavori incardinandoli sapientemente con la progettualità già esistente e con quella da preparare con il contributo delle Amministrazioni locali e degli Enti, pubblici e privati, direttamente interessati e coinvolti, in maniera tale da far sì che i positivi effetti dell'evento in questione non siano circoscritti e finì a se stessi ma dispieghino tutta la loro potenzialità sull'intera provincia di Trapani. È questo, in estrema sintesi, il messaggio, forte e chiaro nonché unanime, venuto fuori al termine di una lunga riunione svoltasi a Palazzo Riccio di Morana ad iniziativa del presidente della Provincia, Giulia Adamo. All'incontro, convocato al fine di raccogliere tutte le più utili indi-

cazioni da rappresentare al Commissario straordinario del grande evento, Guido Bertolaso, per un più completo coinvolgimento del territorio nella manifestazione, hanno partecipato, oltre alla stessa Giulia Adamo, l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune capoluogo, Nicola Messina, il consulente del sindaco di Trapani, Sergio Messineo, gli assessori provinciali Asta, Mistretta e Stabile, il direttore dello scalo aeroportuale di Birgi, Giuseppe Sveglia, il presidente e il direttore dell'Assindustria. Culcasti e Bianco, il presidente del Consorzio "Terre d'Occidente", Ignazio Sanges, il presidente provinciale del CONI, Salvatore Castelli, il dirigente dell'Azienda Provinciale Turismo, Giuseppe Butera, il prof. Francesco Torre, coordinatore del Corso Universitario in Archeologia Navale di Trapani, Lorenzo Russo della "DECA", nonché dirigenti e rappresentanti dei Consorzi Turistici, dei Circoli Velici e delle Leghe Navali di Trapani e Marsala, del Circolo Canottieri di Marsala e dell'Ente Luglio Musicale Trapanese. Giuseppe Pace, presidente della Camera di Commercio, ha fatto invece sapere di non potere essere presente perché impegnato in altra sede, ma ha confermato

la condivisione delle scelte operate e l'adesione alla richiesta, scaturente dall'incontro di coinvolgimento degli Enti locali nella gestione dell'evento.

Da evidenziare altresì, che dal tavolo tecnico costituitosi fra i vari soggetti partecipanti è emersa la consapevolezza e la certezza che la prova trapanese della "Louis Vuitton Cup" si svolgerà nel migliore dei modi e contribuirà a diffondere un'immagine positiva del territorio in tutto il mondo.

Ci sentiamo pronti e sicuri - è stato sottolineato - anche perché possiamo attingere ad un notevole bagaglio di positiva esperienza costituitosi con la già avvenuta organizzazione di altre importanti manifestazioni internazionali, quali i Campionati del Mondo di Scherma cadetti e juniores e la recente finale di Coppa del Mondo di Tiro a Piatello, mentre siamo già scelti quale sede dei prossimi Campionati Europei di Vela e dei Campionati Europei di Tiro a Volo.

Tutto, insomma, lascia ben sperare sulla buona riuscita della "Vuitton Cup" la cui organizzazione, comunque, può e deve avvalersi dell'apporto e del sinergico contributo di idee ma anche operativo del complessivo meccanismo provinciale.

Un soliloquio a tutto volume

di Antonino Giannetto

In un paio delle serate calde dell'agosto scorso, nella villa della Madonna hanno proiettato il film di Gibson sulla Passione del Signore. Un mondo di spettatori. Hanno parlato e parlato tuttora di questo "evento" da indurmi a dire anche la mia - per quanto possa valere - sul caso Passion, definito, addirittura, un film epocale. Non intendo azzardare giudizi di alcun genere, vorrei soltanto che alla mia mente affiorassero delle riflessioni. Dico subito che lo spettacolo non mi è affatto piaciuto. L'ho visto e ne sono uscito stordito al punto da trovarmi in un uno stato confusionale come quando, mi raccontano, si è succubi di una non voluta ipnosi. Adesso, a mente serena, rivedo alcune di quelle scene tremende e do ragione alla mia nipote sedicenne, che torna a casa con la mente frastornata, con la nausea di un pugno allo stomaco e con una voglia di pianto irrefrenabile. Ho avuto la fortuna di vedere e pregare per parecchie volte dinanzi alla Sindone di Torino, debbo, però, affermare di non avere mai subito alcuna sensazione negativa. Eppure li sono descritte e "fotografate" nel lenzuolo le sofferenze atroci patite dall'uomo Gesù, ma tutto è ovattato dalla discrezione, dal silenzio, dal cordoglio intimo, dal pensiero per cui appare evidente la scelta libera fatta per amore dall'uomo Dio. Qui invece c'è il chiasso e il frastuono della spettacolarità (spesso gratuita), si sentono voci inumane, simili piuttosto a latrati, ed espresse in linguaggi mille miglia lontani, e poi l'inondazione di sangue, durante la lunghissima flagellazione, rasenta la folle goduria. Persino il delicato personaggio dell'Addolorata è trascinato nelle rapide di un fiume sbrigliato quasi ad evidenziare la disperazione e l'angoscia collettiva. Gibson, al silenzio della Sindone, ha preferito le chiasse di piazza, il diverbio gridato di chi vuole avere ragione ad ogni costo. Si potrebbe obiettare che la realtà della Passione, descritta solo in parte dai Vangeli, sia stata proprio quella. Forse. Ma, raccontata così, non viene assolutamente accettata, anzi diviene controproducente perché, alla fine, qualche bontempone la reputerà una fantasia esagerata di cineasta, alla quale non bisogna dare credito o, almeno, rimandare il tutto a momenti più sereni. Così persino il mistero teologico della Pasqua ne esce impoverito. Gibson ha, però, un pregio, quello di fustigare certe croci e certi Crocifissi comodi (di gran moda, oggi), dondolanti all'incrocio di seni femminili o su porpore boriose fuori tempo e fuori luogo; oppure quelli di oleografica serenità, voluta da artisti, poeti, scrittori e così via. Per costoro l'urlo di Gibson starebbe bene a distorglierli da blasfeme smanerie e riportarli alla realtà che la Croce e il Crocifisso significano. C'è un personaggio nel film, il cui taglio e da evidenziare Simone di Cirene, l'occasionale passante, "angariato" dalla soldataglia a portare il patibolo in aiuto a Gesù, straziato e moribondo. Egli è un contadino robusto e possente, ma, dopo aver malvolentieri accettato, adesso mal sopporta che gli aguzzini inveiscano ancora sul povero condannato, anche se a lui sconosciuto: li redarguisce con cipiglio e ottiene lo scopo. Poi, con un gesto delicatamente umano, non solo porta la croce ma anche sostiene con forza Gesù dal cadere. E, silenzioso discepolo, insieme con Lui raggiunge il Golgota.

La nuova Giunta municipale di Erice

Ignazio Sanges (FI) Sindaco
 Affari generali, Cultura, Servizi demografici, Delegazioni, Ufficio intercomunale degli appalti
Norino Fratello (UDC)
 Bilancio, Rapporti con il Consiglio comunale, Informatizzazione
Nino Sugamele (FI)
 Urbanistica, Sportello unico
Nicole Mazzaresse (NS)
 Pubblica Istruzione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Valorizzazione patrimonio storico, Museo, Archivio storico, Polizia Municipale, Piano generale del Traffico
Ninni Barbera (FI)
 Servizi sociali, Igiene ambientale, Sanità, ATO, Randagismo
Santo Vassallo (UDC)
 Lavori Pubblici, Protezione civile, ATO idrico, Verde pubblico
Michele Cavarretta (AN)
 Turismo, Spettacolo Sport, Sviluppo economico, Sistema integrato culturale

Modificata la circolare Inps

Rateizzazione e riduzione delle sanzioni civili dei debiti contributivi per le imprese agricole. Un'occasione imperdibile per chiudere definitivamente con il progresso

È stata modificata la circolare INPS, che impediva alle imprese agricole, di accedere ai benefici previsti dalla legge 350/03, in termini di rateizzazione dei debiti contributivi e riduzione delle sanzioni civili, in quanto prevedeva l'esistenza di un nesso causale tra evento eccezionale e omissione contributiva, ossia legava le agevolazioni alla dimostrazione che a causa dell'evento calamitoso, le aziende si

erano trovate nell'impossibilità di pagare i contributi. Le nuove precisazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali consentono di superare le difficoltà applicative e danno la possibilità alle imprese agricole, colpite da eventi eccezionali, calamità naturali ed emergenze di carattere sanitario, di pagare il debito contributivo in 20 rate trimestrali costanti (5 anni) con un tasso di dilazione del 2,5%. "Si tratta - sostiene il direttore Campione della Coldiretti - di una grande opportunità per le imprese agricole della provincia di Trapani, per chiudere definitivamente con i debiti contributivi, sia precedenti che successivi all'evento eccezionale verificatosi. Gli imprenditori agricoli della provincia di Trapani hanno diritto di usufruire di detti benefici, perché l'intero territorio è stato delimitato nell'anno 2002 per siccità". La Coldiretti ritiene importante tale provvedimento a favore delle imprese agricole ed invita gli imprenditori interessati a presentare la domanda di rateizzazione, al fine di ottenere la sospensione delle cartelle di pagamento e delle procedure esecutive.

L.D.G.

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
 CONCESSIONARIA PEUGEOT
 Via Marsala, 375
 91020 XITTA (TP)
 Tel. 0923 532000
 Fax 0923 551644

a partire da

PEUGEOT 206 € 10.070,91



ABBONATI!

È un segno tangibile di amicizia e di collaborazione per tenere in vita questo periodico.

Abbonamento:	
Ordinario	€ 10,00
Sostenitore	€ 52,00
Estero	\$ 50,00
c/c postale: 11425915	

DA TRAPANIA SAN MINIATO

Una visita alla tomba del Maestro Scontrino



Il 26 novembre 1933, Ettore Moschino, presidente nazionale dell'Associazione Amici della Musica ed illustre oratore, commemorando a Trapani il M° Antonio Scontrino, nella ricorrenza del decennale della sua morte, così si avviava alla fine della sua appassionata orazione. «Dall'altura di San Miniato, ove la sua salma quietamente si riposa, da quei cipressi che al vespro, prima che l'ombra li sommerga, hanno l'aspetto di gigantesche canne d'organo... una armonia di spiriti muove e si diffonde pe' cieli. Ma uno, tra essi, con la rapidità del pensiero, valicando il mare, giunge fra voi. E vi reca la buona novella di resurrezione certezza di gloria. Certezza...!». Questo all'incirca il sentimento che pervase e penetrò gli animi di quanti parteciparono alla gita

organizzata dalla Parrocchia N.S. di Lourdes e che salendo a San Miniato e guardando il panorama e Firenze distesa al di sotto, l'uno e l'altra quasi sinonimo d'infinito, poterono visitare la tomba del M° Scontrino, posta nel cimitero retrostante la chiesa, e tributargli un omaggio floreale e una preghiera di requiem. E pur nella mestizia del momento, considerammo questa quasi insperata visita, un motivo di gioia per la resurrezione della musica del Maestro, in quanto questa visita, di ritrovato colloquio spirituale tra la cittadinanza e il maestro, si colloca quasi come un tassello finale, all'opera di rivalutazione della figura e della musica del Maestro che, da pochi anni a questa parte Enti pubblici e privati perseguono.

Domenico Virzi

La chiesa del Carminello

di Francesco Genovese

Nell'anno 1589 la Compagnia di Nostra Signora del Carmelo, avendo ottenuto dalla baronessa Allegranza Sanclemente un lotto di terreno nella Rua Nuova (oggi Via Garibaldi), provvide a fare erigere l'attuale chiesa del Carminello, denominata così per distinguerla dall'altra chiesa del Carmine che era già stata eretta nel 1587 nella via Gallo (oggi via Libertà) per volontà dei PP Carmelitani. Il soffitto del capellone della chiesa del Carminello fu affrescato da Francesco Cutrona. Nel 1789, su disegno di Federico Siracusa venne costruito l'altare maggiore al quale lavorarono i fratelli Giuseppe e Rosario Barbara e lo scultore Pietro Luparello.

La campana della chiesa è opera dello scultore e fonditore Annibale Scudamiglio e risale al 1612. All'interno si conserva una statua in legno, tela e colla di S. Giuseppe, opera di Antonio Stefano Nolfo (1696-1784), il cui Bambino Gesù, tenuto per mano, è opera di Pietro Calamela, un Crocifisso di Giacomo Tartaglia (1678-1751) proveniente dall'ex chiesa di S. Andrea in via S. Pietro sulla cui area oggi sorge il plesso delle scuole elementari "Leonardo da Vinci", il quadro raffigurante il "Trasito di S. Giuseppe", opera di Giuseppe Errante (1760-1821), una statua in legno, tela e colla di S. Simone Stock, di Mario Ciotta, che faceva gruppo con una Madonna, dello stesso autore, in atto di porgerla a lui lo scapolare del Carmine e una statua della Madonna di Trapani opera di Michele Quartana del 1900. Si trovano, altresì, in detta chiesa un quadro raffigurante la Sacra Famiglia, donazione dei coniugi Orbosù-Aguerci, una statuetta in legno, tela e colla di «Ecce Homo!» attribuita a Giuseppe Milanti che fu proprietà di Cesare Pastore ed una statuetta

di Nostra Signora di Fatima: con carillon donata da Paola Vasile. Nella sagrestia si conserva la statua di S. Giuseppe di Antonio Stefano Nolfo che annualmente viene portata in processione il 19 marzo. Ultimo Rettore di questa chiesa è stato Mons. Alberto Catalano, non più sostituito. Per questo motivo lo scrivente, componente del Comitato organizzativo, unitamente ai signori Leonardo Giacalone, Giovanni Orlando, Giuseppe Angileri, Antonio Scalabrino, Sebastiano Schifano, Vincenzo Verdamer Russo, Salvatore Virgilio, Elisabetta Lombardo e Pietro Bonfiglio, ha indirizzato al Vescovo di Trapani, Mons. Francesco Micciche, la richiesta di affidare a un nuovo Rettore la chiesa, anche per la sola celebrazione della S. Messa domenicale. Questa la risposta del Vescovo: "Carissimo nel Signore, sono nella fiduciosa speranza di un aumento delle vocazioni al sacerdozio che in un futuro non certo immediato potrebbe darvi la possibilità di affidare ad un Rettore la chiesa del Carminello. In atto la invito a sperare e pregare".

Di cuore La benedico.
+Francesco Micciche"



1988 Mons. Alberto Catalano insieme a Francesco Genovese nella chiesa del Carminello

Per la Banca Nuova due splendide vittorie e due disfatte



Le prime due gare di Campionato a Trapani con Pepsi Caserta (89 a 73), a Faenza con A Costa Imola (80 a 95) sono state due splendide vittorie al di sopra di ogni previsione sia dal punto di vista del gioco sia per la differenza canestri (+16 e +15). Con il Caserta la Banca Nuova pur senza Kris Clack, assente per motivi burocratici, ha brillato non solo con Brent Darby (31 Punti) e Chris Owens ma ha potuto contare sull'apporto degli italiani Fabio Zanelli e German Sciuotto. A Faenza, sempre avanti nel punteggio fin dal fischio d'inizio con un scarto di 23 punti a 3'15 dal termine, gli americani, assieme a Paolo Monzocchi e al giovane Tommaso Marino non hanno trovato ostacoli centrando da ogni punto del campo e mettendo a segno, tra l'altro, undici micidiali bombe.

Con l'Agricola Gloria Montecatini al Pala Ilio (66 a 69) e con Virtus Bologna (63 a 78), fuori, due autentiche disfatte. Quella che brucia di più è la sconfitta casalinga costruita abilmente punto su punto da un complesso non superiore, a nostro avviso, dal punto di vista tecnico ma ben disposto in campo che non ha consentito ai trapanesi di svolgere il gioco voluto. Il quintetto granata non ha saputo approfittare quando agli avversari è mancato l'uomo partita, quel Michael Hicks costretto a restare a lungo in panchina per quattro falli, e quando a 2'10 dal termine la squadra di Banchi raggiunta la parità, ha perso inspiegabilmente vivacità, lucidità, sicurezza, costretta a subire l'assillante marcatura ospite che ha permesso dalla lunga distanza la realizzazione di soli tre tiri. Se a tutto ciò sommiamo alcune decisioni arbitrali alquanto dubbie, vedi i falli di sfondamento attribuiti a Zanelli e Sciuotto, allora si può arrivare a capire il tonfo casalingo.

Contro la corazzata Virtus Bologna che la settimana precedente sotto le luci di Rai Satellite aveva malridotto la pur forte Euroridea Scafati la sconfitta era nell'aria. Tranne un sussulto di brevissima durata a metà del quarto periodo (61 a 69) e i primi due punti dalla lunetta conquistati all'avvio la Banca Nuova è stata sempre ad inseguire. Riteniamo che con uomini del calibro di A.J. Guyton (25 punti), Davis Bennett (18), Samuele Podestà (11) per non parlare degli altri il Trapani potesse fare ben poco.

I nostri, Owens (2 punti), Darby (1), Clark (4) (7 punti soltanto loro, tutti su tiri da fermo contro i 19 dei locali, nel primo tempo) e tutti gli altri hanno cercato di arginare il colosso bolognese senza riuscirci. Il risultato 63 a 78 non ha bisogno di commenti.

Il Presidente Andrea Magaddino a fine gara ha dichiarato: "Emozionato per aver visto giocare la mia squadra contro la Virtus Bologna, un complesso che dovrebbe trovarsi in A1, dieci uomini eccezionali, freschi nei cambi che con la loro accelerazione ci hanno infilzati. Non era questa la partita che si doveva vincere, ritengo che non siamo usciti dal campo maltrattati. Se avessimo giocato in questo modo col Montecatini avremmo vinto". A Casalecchio di Reno c'è stato l'esordito di Mattia Soloperto che ha realizzato due canestri.

Adesso c'è parecchio da sudare, per il Trapani inizia il vero Campionato, le squadre dalle più forti alle meno dotate, raggiunto il giusto roddaggio non lasceranno alle avversarie nemmeno le briciole. La Lega Due non è certamente la B d'Eccellenza, la differenza c'è e si nota, per questo occorre vestire i panni dell'umiltà, non esultarsi quando arrivano le vittorie e sapere approfittare dei momenti favorevoli: dalle sconfitte si può emergere. La prossima avversaria a scendere al Pala Ilio sarà la Tris Rieti vittoriosa, nell'ultimo incontro giocato, contro l'Upea Capo d'Orlando.

Angelo Grimaudo

INIZIATIVA DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI TRAPANI

«Intercultura: nuova categoria culturale per costruire la Pace fra i Popoli»

Il Centro Italiano Femmine (C.I.F.) di Trapani nell'ambito delle iniziative socio-culturali, ha organizzato un incontro, il 18 ottobre u.s., su un tema molto attuale e dibattuto, "Intercultura: nuova categoria culturale per costruire la Pace fra i Popoli". Ha relazionato la Dott.ssa Mariella Basirico Grillo, la quale ha premesso che il mondo va sempre più verso la globalizzazione totale, grazie alle nuove tecnologie, che avvicinano tutti in tempo reale.

Cio comporta l'interdipendenza fra gli Stati ed i popoli. Oggi uno Stato altamente progredito, tecnologicamente avanzato, con un'economia florida ed autonoma, non può vantare la sua supremazia ed indipendenza dagli altri, fin quando tutti gli Stati del mondo non avranno raggiunto un dignitoso standard di vita dei suoi abitanti. Infatti, il disagio economico e sociale, il malessere, anche di un singolo Stato, i conflitti interni o fra Nazioni, si trasmettono in tempo reale nel mondo, ripercuotendosi negativamente anche sui paesi benestanti e più avanzati. Da qui, ha continuato la relatrice, la necessità di realizzare una convivenza, una collaborazione costruttiva, una solidarietà fra i popoli, intesa a promuoverli nel rispetto dei loro costumi.

Per giungere a questi traguardi di convivenza bisogna che si maturi in ognuno di noi e specie nei governanti, un nuovo pensiero che abbia come riferimento l'intercultura e l'interdipenden-

za fra i popoli. Ciò premette necessariamente la conoscenza dei costumi, delle tradizioni, delle religioni degli altri popoli, per poter eliminare tutti i pregiudizi, i radicalismi che sono in noi, false difese delle nostre radici. A tal fine, ha continuato, la Dott.ssa Basirico, è indispensabile un cammino di formazione che ci educi a guardare e giudicare gli altri popoli, ma anche il prossimo, i propri familiari, con nuove categorie culturali ed umane, come la fraternità, la comprensione, l'accoglienza, il rispetto dell'identità d'ogni persona, d'ogni popolo, insomma ad essere "Uomini Nuovi". Questo cammino si sta già percorrendo a vari livelli fra Parlamentari di tutte le estrazioni politiche dei Paesi del Bacino del Mediterraneo, con l'Associazione Parlamentari Euromediterranei" il cui Presidente è il nostro conterraneo,

On Massimo Grillo, fra partiti ed Istituzioni Locali, con il "Movimento Politico per l'Unità", fra i popoli dei vari Continenti con il "Centro Internazionale fra i Popoli di Assisi", con Associazioni locali come "Oltreccità" di Marsala, che organizza corsi annuali per Operatori di Pace o l'associazione "Luci dal Mediterraneo" che richiama migliaia di cittadini ed esponenti delle Istituzioni, specie dell'area del Mediterraneo, per convegni e manifestazioni sulla Pace fra gli Stati e i Popoli. Tutto quest'impegno e fermento politico, culturale, sociale, ha concluso la relatrice, è inteso ad interpretare i nuovi segni dei tempi, che ci indicano nell'intercultura, nell'interdipendenza fra i popoli, nei rapporti fraterni fra persone, i nuovi parametri necessari, per giungere ad un mondo Pacifico.

Carmela Piazza

LUTTO

Un vero uomo di sport, un autentico professionista del basket, Pino Cardella non è più tra noi. Aveva dedicato molti anni della sua vita alla pallacanestro e da questa era stato ripagato con altrettante soddisfazioni. Alle sue spalle una brillante carriera di arbitro col quale si poteva facilmente dialogare a lungo di basket e chiedere spesso pareri sull'operato di alcuni suoi colleghi. Sul parquet non aveva uguali, si faceva rispettare senza sfoggio di esibizionismo. Lo vogliamo ricordare come era solito presentarsi e come lo abbiamo visto al Pala Ilio la sera prima dell'incontro col Caserta: con il sorriso sulle labbra, con la facile battuta e con l'immacolata innata allegria. Alla moglie Antonina, ai figli Antonino ed Ina, ai fratelli Alberto e Lino il cordoglio del FARO

Trapani Calcio: Quei ragazzi "terribili"



Iniziata la nuova stagione agonistica per il Trapani calcio, il bilancio che può essere fatto alla luce delle prime otto giornate giocate è certamente positivo, tre vittorie Marsala, Milazzo e Pomigliano, tre sconfitte: Rosameo, Alcamo e Sarni, due pareggi: Cosenza FC e Vibonese, undici punti e una posizione tranquilla in classifica. La formazione, affidata a mister Dario Golemano (tecnico di scuola "zemaniana", ex trainer di Peloro Messina, Nissa e della Beretti del Palermo), che quest'anno difenderà i colori della squadra del capoluogo è composta da un gruppo di ragazzi molto giovani ma di grandi potenzialità. Il Trapani edizione 2004-05, applica appieno il credo calcistico del suo allenatore, è una squadra sicuramente votata all'attacco, che pensa a fare sempre un goal in più degli avversari. I ragazzi granata fino ad ora hanno espresso un bel gioco, fatto di precise geometrie, azioni corali ma anche spunti personali, l'unico elemento in cui difetta, forse, questa formazione risiede nell'esperienza e in quel pizzico di malizia (che è costato qualche punto nelle precedenti uscite del Trapani) che siamo sicuri maturerà nel corso della stagione.

Ottimo, fino ad ora, è stato lo spettacolo offerto dai granata nelle gare interne. Infatti si sono susseguite le vittorie nel derby col Marsala (tre a uno), col Milazzo (due a zero), la valanga di reti contro il Pomigliano (cinque a due con doppiette per Cucinella e Bifera, e rete conclusiva di Giaconia), il pareggio (nell'ultima partita giocata) contro la Vibonese (uno ad uno con rete per i granata di Bifera).

Meno convincente (ma sicuramente non sul piano del gioco) è stato il cammino del Trapani lontano dal Provinciale. Spesso la squadra di mister Golemano, nelle partite giocate lontano da casa, ha potuto recriminare sull'operato dell'arbitro (come nell'ultima sconfitta rimediata a Sarni, dove i granata, battuti con il punteggio di due ad uno, con un rigore molto dubbio fischiatto in favore dei padroni di casa) o su casi poco fortunati. I giovani trapanesi adesso sono attesi al banco di prova dalla trasferta contro la Rossanese (reduce dalla sconfitta di Castelvetrano contro la Folgorè col punteggio di uno a zero), la speranza è quella di poter invertire il trend negativo (tre sconfitte ed un pareggio) e che la squadra si possa ulteriormente rilanciare in classifica.

Giuseppe Grimaudo



IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzo, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.
91100 Trapani
Tel./Fax 0923 24875
Amministrazione
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276
Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
tel. 091.336601
Direttore Responsabile
Antonio Calcarà
Redattore Capo
Liliana Di Gesù
Videopaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Popoli, 102
Tel./fax 0923.531099
artigrafichecosentino@tin.it
Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editore Società Cooperativa "no profit" a r.l.

«IL FARO»
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 29 ottobre 2004



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Passaggio di campana al Kiwanis di Erice



Da sinistra in piedi: Renato Lazzari, Aldo D'Amico, Gaspare Bannino, Nino Polizzi, Giovanni Giganti, Ugo Testa, Giovanni Oddo, Antonio Di Bono, Maurizio Terzo, Matteo Giurlanda, Rosa Castiglione

Nei giorni scorsi si è svolto il passaggio di campana al club Kiwanis di Erice tra il presidente uscente Antonio Di Bono e quello subentrante Giovanni Oddo.

Nel corso della cerimonia il dr. Giovanni Oddo ha nominato il suo Consiglio Direttivo nelle persone di ing. Nino Polizzi, vice presidente, rag. Aldo D'Amico, segretario, ing. Ugo Testa, tesoriere, componenti invece sono Giovanni Giganti, Maurizio Terzo, Gaspare Bannino, Giovanni Bevilacqua, Matteo Giurlanda, cerimoniere Renato Lazzari, addetto stampa Fausto Garuccio chairman Rosa Castiglione.

Nella stessa serata si è proceduto al passaggio di campana al Kiwanis junior di Erice tra il presidente uscente Peppe Pagoto (eletto luogotenente della Interdivisione A del Kiwanis Junior del Distretto Italia) ed il nuovo presidente dr. Dario D'Amico che sarà coadiuvato dal vice presidente Fabio Di Bono, da Stefano Ruggirello, segretario e da Giuseppe Adragna, tesoriere.



Dario D'Amico e Peppe Pagoto

Lettera al Direttore

Cani randagi in via Salemi

Per gli specifici provvedimenti conseguenziali che l'Autorità Sanitaria e l'Autorità Comunale riterranno opportuno adottare nella specifica tutela dei cittadini ma anche nel totale rispetto per gli animali, segnalando, raccogliendo le lamentele della popolosa zona, che la via Salemi è percorsa spesso, spessissimo, da gruppi di cani randagi, alcuni dei quali aggressivi che si spostano verso l'ampio quadrato, incolto e fitto di erbacce e sterpaglie, esistente dietro il condominio recante il n. 88 di detta via. Vi trovano ampio e comodo asilo e spesso vi stazionano per riprendere poi il loro vagare, abbaiando e ringhiando e spesso rincorrendo le persone o i bambini che in quelle ore si trovano nelle vicinanze. A volte durante il loro passare qualche cancello viene a trovarsi aperto e loro vi si introducono causando tanta paura. Pianamente fiduciosi nella sensibilità delle Autorità competenti affinché si attivino per risolvere il problema, i cittadini trapanesi abitanti nella zona ringraziano

Liborio Carnazza

FEDE, TURISMO, CULTURA AD ERICE

La rievocazione del compianto Preside prof. Giuseppe Pagoto nella sede del Polo Umanistico, che accoglie temporaneamente anche la prestigiosa mostra d'arte della benemerita "Salerniana", costituisce un capitolo a sé stante poiché s'innesta nel sostrato civile e culturale della storia di Erice, ad insegnamento morale delle generazioni attuali e future. Le relazioni della dottoressa Anna Burdua e della signora Patrizia Pagoto hanno offerto la misura dei meriti magisterali di una nobile esistenza dedicata agli studi, alla dottrina, all'espansione d'amore e di generosità in

ogni vicenda vissuta e sofferta. Si pone imperiosa l'esigenza che il Comune o chiunque altro disponga o si renda promotore per la pubblicazione dei numerosi manoscritti gelosamente conservati nella Biblioteca municipale. Nel corso dell'estate il programma di celebrazioni in onore della Madonna di Custonaci, custode e patrona degli ericini ha riscosso una mesomeria trascendentale in quanto affonda le sue radici nella storia e nella tradizione, strettamente connesse con la vita e la cultura di Erice. I valori religiosi trovano qui espressione nel sentimento dell'intera realtà civile del-

l'Agro Ercino, comprendente San Vito Lo Capo, Custonaci, Valderice, Buseto Palizzolo e le frazioni di Casa Santa, Napoli e Ballata. Sotto l'etichetta de "La montagna del Signore" si sono articolate manifestazioni significative, nelle quali rivive un'intensa spiritualità ancestrale, interpretata in termini di convinta adesione dai protagonisti e da migliaia di villeggianti, turisti, visitatori occasionali, attratti dal valore delle iniziative rielaborate dal retaggio originario con competenza maturata e con linguaggio artistico di collaudata levatura.

I Quadri viventi mariani in ambienti tipici ricreano con plasticità evidenza la singolarità di figurazioni ritualmente allestite in chiese, abitazioni private, in collegamento o in sostituzione dei famosi "Personaggi", ricorrenti in occasione dei trasporti della taumaturga Immagine della Vergine da Custonaci a Monte San Giuliano. Quest'anno ben sei quadri a sfondo biblico (Eva, Sara, Ester, Giuditta, la Madre dei fratelli Maccabei, Maria nuova Eva). Alla quinta edizione, hanno destato unanime ammirazione per l'accuratezza scenografica, la sensibilità esecutiva, la perfezione dell'assistenza tecnica, gestite dal coordinatore Pierivittorio Demitry, con la consulenza di don Fabiano Castiglione e di don Massimo Catania e di altri collaboratori.

Nel segno della memoria e della fede rientrano i numerosi altari votivi nei cortili ericini, caratterizzati da zelo devozionale e da effetto scenografico.

La fiaccolata da Santa Maria delle Grazie vuole simboleggiare la reminiscenza partecipata dell'arrivo della Madonna fino alla chiesa Matrice, con canti della Corale "Il Duomo" di Erice.

La compresenza ad Erice di sindaci, gonfaloni, emblemi dei Comuni dell'Agro Ercino evidenzia incisivamente il sostrato di unità spirituale multisecolare e ritualizza la volontà di convergenza su valori, che risuonano nel cuore di tanta gente trascinata dall'esempio di rappresentativa fraternità, magnanimità ed icaistica. Trombe e tamburi, costumi e stendardi hanno presentato una fastosità appariscente, con riflessi emotivi, ad esaltare le voci del tempo lungo le vie cittadine, espressive di un messaggio di solidarietà autentica, incanalato nel sentiero religioso, sino alla paradigmatica consegna delle chiavi d'oro da parte del sindaco Ignazio Sanges, a nome dell'intera comunità territoriale, opportunamente sottolineata dal vescovo mons. Francesco Micciché. I numeri di contorno nei festeggiamenti fanno risaltare viepiù la centralità di contenuti effettivi dell'anima popolare, schiettamente protesi ad accogliere appelli di bontà, per superare incrostazioni e chiusure in vista di un cammino fecondo di conquiste civili, umane, economiche.

Non sono mancate esibizioni concertistiche, rappresentazioni teatrali molto apprezzate, sotto l'egida della "Montagna del Signore", impersonata nell'arciprete don Piero Messina, mentre una serie di iniziative, forse un po' tardivamente divulgate dall'Amministrazione comunale, hanno contribuito ad allietare gli spettatori nel trasandato giardino del Balio. Il fulcro della festività s'impenna, comunque, nella novena predicata da don Fabiano Castiglione, applaudito anche come valente pianista, e nella processione solenne del quadro di Maria SS. di Custonaci, che attualmente viene condita fervorosamente da moltissimi fedeli di varia provenienza, accomunati dallo stesso amore e da atteggiamento di fede insopprimibile.

Salvatore Giurlanda

Ministero BB.AA.CC. Dipartimento dello Spettacolo dal vivo

TEATRO PROVINCIALE
"TITO MARRONE"

LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI - TRAPANI - TEL. 0923 560229

Presidente **Maria Stella Marino** Amministratore delegato **Valeria Pirrone** Presidente **Maria Teresa Augugliaro** Direttore organizzativo **Marco Giacomazzi**

RASSEGNA DELLO SPETTACOLO 2004/05

CAMPAGNA ABBONAMENTI

MANUELA ARCURI	GIANFRANCO D'ANGELO	TEO TEOCOLI	ALENA SEREDOVA
MASSIMO LOPEZ	TULLIO SOLENGHI	MILENA MICONI	GIANFRANCO JANNUZZO
PIPPO FRANCO	LANDO BUZZANCA	GIULIO BASE	JUSTINE MATTERA
RAFFAELE PAGANINI	PIERLUIGI GALLO - ELENA D'ANGELO	LUIGI DE FILIPPO	ENRICO GUARNERI

INFORMAZIONI: TEATRO PROVINCIALE TITO MARRONE - TEL. 0923 560229
CIRCUITO TEATRO REGIONE SICILIA MARCO GIACOMAZZI - 3926892626
MEGASERVICE - TEL. 0923533888



58 Stagione
d'Opera
ed Artistica

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Teatro Tito Marrone c/o Università - Lungomare Dante Alighieri

10ª STAGIONE LIRICA ED ARTISTICA

FACCIAMO UN'OPERA IL PICCOLO SPAZZACAMINO

di Benjamin Britten

Direttore d'Orchestra Luigi Grassadonia

Regia e Scene Damiano Michieletto

M° del Coro di Voci Bianche del Luglio Musicale

ed artisti Cantori Anna Lisa Braschi

Nuovo Allestimento e Nuova Produzione dell'E.L.M.T.

Domenica 7 Novembre 2004 - ore 18.00

PRIMA ASSOLUTA A TRAPANI

LE NOZZE DI FIGARO

di Wolfgang Amadeus Mozart

Direttore d'Orchestra Paul Hess

Regia e Scene Francesco Micheli

M° del Coro Consulente Gea Garatti

Nuovo Allestimento e Nuova Produzione dell'E.L.M.T.

Domenica 21 Novembre 2004 - ore 18.00

PRIMA ASSOLUTA A TRAPANI

MOULIN ROUGE Musical

Un grande tributo allo spettacolare mondo del cabaret

La Cage aux folles, Cabaret, Chicago, Can Can

Sabato 4 Dicembre 2004 - ore 21.00

CONCERTO DI NATALE GOSPEL

con TIM PETERSON SINGERS Los Angeles - USA

Sabato 11 Dicembre 2004 - ore 21.00

CONCERTO DI CAPODANNO

con l'Orchestra Filarmonica Ucraina di Donetsk

Direttore d'Orchestra M° Alexandr Dolinsky

Giovedì 6 Gennaio 2005 - ore 18.00

Fuori Abbonamento

LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS

Operetta di Emmerich Kalman - Regia Toni Musumeci

con Giorgio Valenta e Anita Venturi

Direttore d'Orchestra Riccardo Scilipoti

Sabato 29 Gennaio 2004 - ore 21.00

ANTONELLA RUGGIERO

con L'ORCHESTRA SINFONICA CLASSICA DELLE MARCHE

Direttore e arrangiatore Luciano Di Giandomenico

Canzoni americane tratte dai film e commedie musicali

che hanno fatto la storia del cinema e dei teatri di Broadway

Musiche di G. Gershwin, L. Bernstein,

M. Lewis, H. Arlen, C. Porter

Sabato 5 Marzo 2005 - ore 21.00

"EVA" BALLET FLAMENCO

con Eva Yerbabuena - Coreografie Eva Yerbabuena

Regia Daniel Estrada

Domenica 13 Marzo 2005, ore 18.00

André De La Roche in

DON CHISCIOTTE

ovvero Storia del Cavaliere della Fantasia

Coreografia e soggetto Milena Zullo

Assistente alle Coreografie Stefania Di Cosmo

Martedì 22 Marzo 2005 - ore 21.00

Caterina Costantini in

CARME' STORY Musical

Musiche originali Enzo Gragnaniello

Scritto da Fortunato Calvino

Liberamente tratto dalla Carmen di P. Mèrimée

Regia e Coreografie Gino Landi

Venerdì 8 Aprile 2005 - ore 21.00

Luciana Savignano in

TANGO DI LUNA

Recuerdo del porvenir (Balletto)

Regia e Coreografie Susanna Beltrami

Lunedì 11 Aprile 2005 - ore 21.00

ACCORD'ANCE

FISARMONICHE IN CONCERTO

Giovedì 21 Aprile 2005 - ore 21.00

COSTO ABBONAMENTI:

Intero: € 150,00 - Ridotto (anziani, militari, Cral): € 132,00 - Giovani, studenti e universitari: € 69,00

COSTO SINGOLI BIGLIETTI:

Intero: € 16,00 - Ridotto (anziani, militari, Cral): € 14,00 - Giovani, studenti e universitari: € 7,00

con esclusione, a costo unico, del Concerto Accord'ance € 7,00 e del Concerto di Capodanno € 10,00

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Botteghino (tel. 0923 29290 - fax 0923 22934)

da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Domenica dalle ore 11.00 alle ore 13.00

<http://www.lugliomusicaletrapanese.it> e-mail: segreteria@lugliomusicaletrapanese.it La Direzione si riserva il diritto di apponere eventuali modifiche al programma o al calendario delle recite. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala

DIREZIONE ARTISTICA: Francesco Braschi

